

Una pausa estiva per il fisco

Stop per luglio e agosto agli invii delle comunicazioni di irregolarità e alle lettere di compliance. Emendamenti al dl semplificazioni con un nuovo calendario fiscale

Stop agli invii delle comunicazioni per luglio e agosto per le comunicazioni di irregolarità e le lettere di compliance. Accesso alla magistratura tributaria anche per i dottori commercialisti più vicini e emendamenti al decreto semplificazioni con un nuovo calendario fiscale. Sono questi i punti su cui il ministero dell'economia ha aperto ieri dopo il primo incontro del tavolo tecnico con Elbano de Nuccio, presidente del cndcec, e i delegati alla fiscalità.

Bartelli a pag. 23

L'impegno del ministero dell'economia è stato preso al tavolo tecnico con i dottori commercialisti

Moratoria sugli avvisi fiscali

Stop agli invii delle comunicazioni per luglio e agosto

DI CRISTINA BARTELLI

Moratoria estiva sulle comunicazioni di irregolarità e le lettere di compliance. Accesso alla magistratura tributaria anche per i dottori commercialisti più vicini e emendamenti al decreto semplificazioni con un nuovo calendario fiscale. Sono questi i punti su cui il ministero dell'economia ha aperto ieri dopo il primo incontro del tavolo tecnico con Elbano de Nuccio presidente del consiglio nazionale dei dottori commercialisti e i delegati alla fiscalità dell'ordine.

«I problemi non sono solo rappresentati dalle scadenze. Al tavolo tecnico ci siamo impegnati per una pianificazione più ampia e strategica. Mettere le basi per riorganizzare il sistema tributario e consentire ai colleghi di lavorare in maniera più serena e non essere vittime di angosce temporali», precisa a ItaliaOggi il presidente dell'ordine Elbano de Nuccio, «l'obiettivo è mettere in sicurezza la categoria». Questo, secondo le rassicurazioni ricevute dai rappresentanti tecnici del ministero, del dipartimento delle finanze e dell'Agenzia delle entrate si

traduce con l'impegno per i mesi di luglio e agosto di non notificare le comunicazioni di irregolarità e gli avvisi bonari, «in sostanza», spiega la nota dei commercialisti di ieri, «una sorta di "moratoria" estiva che garantirebbe ai contribuenti e ai professionisti che li assistono di concentrare le attenzioni nell'effettuazione degli adempimenti autodichiarativi su cui si fonda il sistema tributario».

Sul tema delle scadenze, messa da parte la speranza di una rimessione in termini per i versamenti spirati il 30 giugno il consiglio è al lavoro per riorganizzare il calendario fiscale. Novità arriveranno con il decreto semplificazioni. Sarà possibile inserire un emendamento con le scadenze che consentano agli studi di programmare meglio l'attività e gli adempimenti.

Infine sul tema della giustizia tributaria i rappresentanti dell'amministrazione si sono dimostrati aperti a rivalutare i criteri per la partecipazione al concorso di accesso alla nuova figura di giudice tributario. Attualmente la legge delega, all'esame del senato, prevede l'accesso all'esame solo per i laureati in giurisprudenza.

Dopo gli incontri tra commercialisti e ministero dell'economia più vicina la modifica che apra al concorso anche ai laureati di disciplina economica.

Presenti ieri, il Capo di Gabinetto del ministero dell'economia, Giuseppe Chiné, il direttore del dipartimento delle Finanze, Fabrizia La Pecorella, il direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, il vicedirettore, Paolo Savini, e, in rappresentanza del consiglio nazionale, il presidente, Elbano de Nuccio, il consigliere delegato alla fiscalità, Salvatore Regalbuto, e il coordinatore dell'area Fiscalità della fondazione nazionale dei commercialisti, Pasquale Saggese.

Intanto ieri dopo tre giorni di passione informatica, è arrivata una nota stampa di Sogei che ha riconosciuto il



disservizio informatico dei giorni scorsi sui canali dell'Agenzia delle entrate. Nella giornata di ieri Adc ha inviato una lettera al ministero dell'economia chiedendo un intervento sul punto. Stesso appello è stato rivolto dal ordine dei commercialisti di Milano.

Lo stesso consiglio nazionale, ha spiegato de Nuccio si è attivato con l'Agenzia delle entrate a fronte delle segnalazioni arrivate per il ripristino del servizio.

Sogei nella nota stampa diffusa ieri ha precisato che: «A partire da mercoledì 6 Luglio a causa di alcuni malfunzionamenti ai servizi web autenticati dell'Agenzia Entrate, si sono verificate difficoltà di accesso non sistematiche. Dalla notte del giorno 8 luglio vi sono state difficoltà di utilizzo anche delle funzionalità relative al Portale Fatture e Corrispettivi, che è tornato disponibile dalle ore 14.45 circa e risultano superati i restanti problemi. Ci scusiamo per i disagi arrecati e sono in corso le ulteriori attività di monitoraggio e presidio dei servizi e sistemi interessati dai problemi, per garantire la continuità di funzionamento».

— © Riproduzione riservata — ■